⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data martedì 6 ottobre 2026, alle ore 12:18 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale STURIANO Vincenzo Patrizio**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale	✓		
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Ottava commissione accesso agli atti del 6 ottobre 2026, appello.

Presidente Storiano presente, vicepresidente Abrignani presente, consigliere Caradonna presente, consigliere Carini presente, consigliere Di Girolamo presente, consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Licari presente.

Consigliere Milazzo presente.

Consigliere Orlando presente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Sanmartano presente.

I consiglieri sono 11 su 11, sono tutti presenti.

La seduta è valida.

Abbiamo aperto alle ore 12:18.

La parola al presidente Sturiano.

Vabbè, allora poi ne parliamo.

Però intanto io poi vengo vicino.

Sì, aspetta che vediamo se ci sono delle sintesi.

Vediamo, lo chiamo.

No, Giorgio Cappuzzetto.

Recinto.

Qua ci va chi vince tra un po' e un'ora.

Tu, questa qua, vai lunga e vai qua.

Loverso, 3-2, e poi c'è— poi ci sono— questo è un verso giocato in Italia.

Questa è quella battuta fastidiosa.

Ti ricordi? Succede.

Vabbè, comunque non è che sono più contento.

Gioca, sono sempre più contento.

Vabbè, fisso tanta roba.

Non l'avevo visto nell'86.

Minchia, unico.

Vabbè, è normale, ha iniziato di nuovo.

Ma Renato pensava di giocarsela,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"capito? Con presidente, due parole.

Perciò secondo me sopra dove c'è, diciamo, il reparto legato all'equitazione, per così dire.

Io direi di verificare l'apertura dei box per i cavalli, perché c'è un'apertura di non più di 75 cm come luce massima di apertura.

E credo che sia, a me ad occhio dico, non sono un esperto, ma 75 cm per fare passare un cavallo credo che siano veramente pochi.

Oltre anche qualcuno invece sollevava che nello stesso sportello, dico, ma di per sé che già secondo me è molto stretto, c'è l'apertura superiore in cui si dovrebbe affacciare la testa del cavallo che a quanto pare è forse troppo alta.

Quindi non lo so, io direi, io direi, io direi di— è un'altra cosa che abbiamo verificato è che non ci sono i bagni per gli utenti, c'è solo un bagno all'interno della casa del custode, della casa, della casa, dell'appartamentino ritagliato per il custode, che è fronte corte.

Ma non ci sono bagni per gli operatori, per gli operatori, per chi ne usufruisce, per gli utenti.

E nemmeno credo che ci sia la possibilità di avere zone dove poter, diciamo tra virgolette, pulire, drenare l'acqua con cui si puliscono i cavalli, dall'altra parte del parcheggio.

È vero, Leo? Sì, hai fatto bene.

Ricordarmelo.

Quindi secondo me queste cose sono delle criticità che vanno perlomeno verificate.

Può darsi pure che io mi sbagli, attenzione, però che un cavallo possa passare dentro uno sportello di 70 cm, 75 cm, mi pare veramente risicato.

Poi ci sono altre cose che lascio ai miei colleghi, anche che sono stati anche più attenti nel sopralluogo della parte dell'impianto sportivo."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Allora, noi abbiamo avuto l'opportunità in terza commissione di fare un sopralluogo.

Sinceramente io non c'ero mai stato.

Su alcuni aspetti mi sono ricreduto, su altri abbiamo visto delle criticità.

Partendo, come dicevi tu Enzo, dal, dalla parte della pista ippica, non abbiamo avuto l'opportunità, la possibilità di poter accedere alla pista ippica perché transennata.

Perciò la pista in sé per sé non l'abbiamo potuta, cioè l'abbiamo vista dal, da dove c'è la transenna, non abbiamo potuto, non abbiamo Non abbiamo avuto l'accesso all'interno della pista, abbiamo avuto modo di vedere i box che ci sono.

Oltre a quello che diceva il collega Passalacqua, io non lo so se la struttura già è stata consegnata, quella dell'ippodromo, ma in uno dei box siamo entrati con la collega Linda Licari e abbiamo visto che in quasi tutti i box Mancano, manca l'abbeveratoio per i cavalli.

C'è la postazione dove poter mettere il fieno, perciò la mangiatoia, ma mancano, c'è il tubo soltanto.

Ho fatto una foto, Presidente, che lo può testimoniare.

Oltre ai bagni per gli utenti che mancano, non sono stati predisposti, perciò Nella mia testa dico, si poteva fare un box in meno e realizzare un bagno per gli utenti, non solo utenti, cioè manca proprio il bagno anche per gli accessori disabili.

Nella parte invece laterale ai box c'è un'area recintata dove ci sono tutti i servizi, autoclave e impianti, gli impianti, scusa, dove ci sono gli impianti.

Lì manca, per quello che abbiamo potuto vedere, la possibilità di poter lavare i mezzi.

Nel senso, se arriva un camion e già durante il tragitto il cavallo ha defecato all'interno del mezzo, non hanno la possibilità di poterlo lavare, se non che prenderlo e metterlo all'interno di qualche bidone, perché mancano le griglie per la raccolta d'acqua.

Stessa cosa davanti ai box.

Le griglie sono talmente piccole, capisco io che tutti i rifiuti che vengono prodotti all'interno di questi box possono essere raccolti e messi all'interno di contenitori specifici, ma se il box va lavato, Presidente, e rimangono delle ostruzioni, se non è oggi o domani la catidoia che è presente per lungo davanti a tutti i box va a finire come quella che noi abbiamo attualmente al canile municipale, che un giorno sì e un giorno no è otturata, perché è la stessa dimensione e le stesse— è la stessa dimensione di quella del canile municipale.

E noi al canile municipale sappiamo tutti i problemi che ci sono ogni giorno.

Mi fermo qui per quanto riguarda lì.

Da quello che abbiamo appreso c'è l'allaccio idrico, e da quello che abbiamo sempre cercato di capire forse c'è pure l'allaccio alla rete fognaria per quanto riguarda la pista ippica e i box.

E ci"

Interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"fermiamo qui, ok."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Una cosa,"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"una cosa, presidente.

Presidente, posso? Presidente, posso? Io direi una cosa, anzitutto.

E a prescindere le criticità che noi abbiamo verificato, no, parlo di altre cose, parlo di altre cose.

Le criticità che noi abbiamo, parlavamo anche di questo, perché stavamo parlando e avevamo indirizzato Scacciaiati sul peggio, il fatto anche"

Interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"di Porta Mazzara,

perché D'accordo, d'accordo, va bene."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Velocissimo, sono breve e poi ti lascio la parola.

Per quanto riguarda Scacciajazzo, il tema che avevamo iniziato a trattare qua in commissione, anche perché per chi legge le nostre registrazioni, diciamo, dare un senso a quello che stiamo dicendo, giusto? Per questo, per questo.

E noi dovremmo innanzitutto sentire chi si è occupato del progetto.

Poi un'altra cosa, dico, sulle scelte progettuali, se ci sono stati errori, io manco non ce l'ho né con la Patti né col Grillo, perché non è che non sono dei tecnici i nostri amministratori, nessuno.

Se ci sono degli ingegneri che sono stati pagati fior di quattrini per redigere il progetto, se ci sono fior di ingegneri pagati fior di quattrini per essere direttori lavori.

E questi errori, io parlo, secondo me se si scopre che le celle, i box per i cavalli sono sottodimensionati per l'entrata, secondo me è un fatto gravissimo, perché parliamo di 100 porte, per dire.

Se non ci sono i bagni per gli utenti è un altro errore progettuale.

Io che faccio il professionista ai privati, se io facessi errori così madornali, non sarei pagato e dovrei rimborsare pure il tempo perso a chi mi ha commissionato il lavoro.

Quindi non è possibile che per un lavoro pubblico, per un lavoro pubblico, i professionisti si possono permettere di fare delle sciocchezze madornali, perché noi dobbiamo— quindi Enzo, perdonami, io direi di chiamare immediatamente il responsabile di quei lavori e il dirigente che ne ha la responsabilità, il dirigente del settore che ne ha la responsabilità.

Non so se è Gandolfo, se è Mezzapelle, se è Putaggio, perché noi queste cose vanno verificate.

Perché qualora si avverte, si scopre che ci sono degli errori progettuali, dobbiamo noi assolutamente— perché basta qua— dobbiamo capire quali sono le responsabilità, perché questa gente è stata pagata a fior di quattrini."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Presidente, più che altro perché è giusto mettere a verbale che lei ha fatto un'interlocuzione, diciamo, privata, perché ovviamente la dirigente non è stata invitata in commissione.

Più che altro per capire, anche fuori microfono, anche fuori microfono, se è a conoscenza dei due impianti, dell'allaccio idrico e dell'allaccio— che cosa le ha riferito? Più che altro per capire questo."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Come qualcuno ha avuto modo, colleghi consiglieri, di constatare, a me dispiace perché guarda caso mentre si stava discutendo dei due progetti di Scacciajazzo, la pista ippica e l'impianto sportivo, giusto giusto è arrivata la chiamata della nostra dirigente del settore lavori pubblici che cercavamo da qualche giorno e in maniera molto gentile e cortese mi ha raggiunto nella mia utenza durante la discussione.

Quindi mi dispiace che magari qualcuno di voi si può essere distratto perché non ha capito nemmeno con chi stavo parlando al telefono.

Magari ha pensato che fosse una telefonata.

Guarda caso era la dirigente al quale il collega Orlando, che era particolarmente attento, ha percepito, ha percepito"

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"che ho fatto delle richieste per capire se lei fosse a conoscenza per quanto riguarda i due progetti, anche lei cadeva dalle nuvole perché pensava che fosse progetto unico.

Ok, anche no, il progetto della pista ippica e dell'impianto sportivo, anche lei pensava che fosse progetto unico.

Perché? Perché non è stato seguito da lei, è seguito dal settore PNRR, dove il responsabile del procedimento, il dirigente è Putaggio, responsabile del procedimento è l'ingegnere De Vita.

Ok, Vincenzo De Vita.

Dico, quindi anche lei cadeva dalle nuvole e pensava la stessa cosa che abbiamo pensato noi, che fosse già chiesto, già richiesto.

Rino, Rino, Rino, Rino, già richiesto.

Domani avremo, domani, dopodomani avremo la disponibilità dei progetti e li possiamo tranquillamente visionare.

Mi sono permesso, e lei l'ha capito, il consigliere Orlando l'ha capito, di dire, scusami, Ma per quanto riguarda, visto che tu sei anche dirigente del settore idrico e dirigente del settore fognature e devi autorizzare, devi autorizzare, sei a conoscenza di come, se sei o no? Perché dico, tecnicamente una conferenza di servizi ci sarà anche stata, dico io capisco che non devono rilasciare loro le autorizzazioni, magari avranno dato un parere come"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"danno in tutti i progetti anche di variante, progetti dei privati, danno un parere sui sottoservizi, poi magari c'è la procedura successiva prima del collaudo che quello dell'allaccio, quello dell'autorizzazione o del contratto, che è una fase successiva.

Ok, perché anche il fatto dell'approvvigionamento con mezzo proprio occorre la stipula di un contratto che deve essere sottoscritto poi dalla dirigente del settore.

Giusto, ci siamo.

Quindi la dirigente anche lì dice, sicuramente ci sarà stato un nostro parere in conferenza di servizi.

Nonno.

Al che mi sono permesso, dicendomi queste cose, quindi Già avevo parlato qualche minuto prima, non so se l'avevate capito, ho parlato direttamente col direttore dei lavori, scusatemi, non col direttore dei lavori perché i direttori dei lavori dei due progetti sono esterni, col RUP del procedimento che è l'ingegnere De Vita, il quale ci farà avere come commissione tutta la documentazione, quindi i progetti con tutti gli allegati e tutto quello che può servire per l'approfondimento anche dalla stessa, dove ci sono le dimensioni, le misure e se necessario facciamo dei passaggi.

Seduta stante, Ciccio, un secondo solo, ti do la parola.

Seduta stante mi sono permesso di chiedere alla dirigente, visto che è una questione riqualificazione Poeta Mazzara, per me la

cosa più logica è che trattandosi di progetti di riqualificazione la competenza sia del settore lavori pubblici e il dirigente magari fosse a conoscenza se c'è in atto qualche progetto su Porta Mazzara.

Avete ascoltato un pochino la discussione tra me e la dirigente, dice, no, ci stiamo lavorando un po' noi, un po' il settore pianificazione.

Ho detto, direttive scritte ne avete? No, così è stato detto verbalmente, è stato detto verbalmente.

Ho detto, ok, sei a conoscenza diligente di un progetto su cui state lavorando voi? Perché mi sembra che i nostri uffici ci dicano sempre con una certa insistenza che hanno poco personale, non sono nelle condizioni di poter lavorare sui progetti.

Dico, mi sembra difficile, impossibile che in una progettazione di questo tipo se ne occupano due settori differenti.

Un progetto lo fa il settore pianificazione, altri progetti o bozze o proposte lo fa il settore lavori pubblici.

Ecco, mi sembra una— io accetto di più che mi venga detto, ok, in questo momento noi non abbiamo direttive scritte e non abbiamo delle bozze, poi chiederemo ufficialmente le bozze.

Perché dico delle bozze, non lo so, mi dice la dirigente, naturalmente dico, capite, tra virgolette, capite, Rino, capite tra virgolette Massimo rispetto, perché sotto certi aspetti percepisco, attenzione, è un mio pensiero, un mio parere, percepisco che sotto certi aspetti ha cercato di tutelare quantomeno l'amministrazione dicendo sì, c'è qualche direttiva, qualche cosa, ma meglio parlare col settore pianificazione.

Quindi percepisco che loro non hanno nulla, ok, stanno dicendo che ci sono delle bozze su cui stanno lavorando, delle idee progettuali, parliamone col settore pianificazione.

Io, seduta stante, appena chiuderemo questa discussione, la prima cosa che farò, chiamo il settore pianificazione per capire se stanno lavorando su una bozza di proposta.

Dico, ma non per— stiamo parlando di situazioni pubbliche dove ci sono state diverse dichiarazioni a mezzo stampa e via discorrendo.

Dico, mi sembra doveroso, fra le cose, che quando si danno direttive, le direttive non vengono date verbalmente.

Le direttive nella pubblica amministrazione vengono date sempre per iscritto.

Gli si dà l'obiettivo, l'obiettivo non si dà verbalmente, si dà per iscritto.

Non so se mi spiego.

Mi hanno insegnato così e funziona sempre così.

Con un numero di protocollo si protocolla, con un'email che viene inviata, e abbiamo la possibilità in qualsiasi momento sempre di avere traccia di quello di cui stiamo parlando.

Dico senza mezze misure.

Dico, non vuole essere un atto di accusa nei confronti di nessuno.

Avete ascoltato apertamente che io, siccome non voglio mettere in difficoltà nessuno, in modo particolare la dirigente che è seria, ok, alla pari degli altri dirigenti, Ho detto alla dirigente, io accetto che mi dice in maniera molto chiara e pacifica che in questo momento non hai avuto nessun incarico e nessuna bozza.

Io sento il settore pianificazione, quindi non farò altro che chiamare adesso il settore pianificazione per capire se c'è una direttiva scritta, quantomeno al settore pianificazione.

Detto questo, Ciccio Galini."

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Sì, Presidente, io in realtà l'ho ascoltata molto attentamente nella sua chiamata con la dirigente.

E a tal proposito, visto che già, diciamo, abbiamo sviscerato un po' quelle che sono le le questioni, se così le possiamo definire, calde, più importanti, o meglio le criticità più importanti per quanto riguarda l'ippodromo e la cittadella dello sport.

Perché di queste, diciamo, criticità già ne avevamo parlato nella Commissione dei Lavori Pubblici e anche in seguito a quando siamo andati a fare il sopralluogo in merito a Piazza Matteotti e alla riqualificazione di Piazza Matteotti, dove, diciamo, io Personalmente non sono intervenuto su questa questione e su tutte le polemiche che si sono innescate."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Però penso— vabbè, comunque, in merito a Piazza Matteotti e alle polemiche che si sono poi innescate e a cui non ho, diciamo, partecipato, però è a riprova di quello che diceva lei, Presidenta, Visto che queste panchine sono state rimosse per, diciamo, affrontare una questione, una problematica che viveva questa piazza, però sempre in un'ottica di un progetto di riqualificazione.

Io ricordo, senza fare nomi, che pochi giorni dopo, diciamo, la rimozione delle panchine abbiamo parlato tra noi consiglieri di opposizione e di maggioranza e In effetti neanche i miei colleghi di maggioranza sapevano in che cosa consistesse questo progetto di riqualificazione.

Mi ricordo così, in Camera Caritatis si parlava di una scacchiera disegnata sul pavimento oppure di giostre particolari, eccetera.

Ora è uscita, la sindaca ci ha comunicato che c'è l'interessamento o In realtà si è parlato di un progetto promosso da un privato.

E giustamente lei oggi ha chiesto alla dirigente se c'è un progetto o se sono state date direttive.

Io sono d'accordo nel chiedere di fare un— anzi no, di fare un accesso agli atti per vedere perché, se c'è veramente, sono state date delle direttive.

Anche perché queste direttive comunicate in maniera verbale, poi ci possono essere fraintendimenti.

Insomma, non non funziona.

E soprattutto poi si era anche parlato sempre in questa commissione, o forse sì, sempre in questa commissione, del fatto che forse questa, questa commissione non aveva la competenza, o non rientrava nelle sue competenze, richiedere se vi fosse l'esistenza di un progetto privato.

Io penso, ribadisco, che sia importante chiedere l'esistenza, cioè fare l'accesso agli atti, perché per vedere se c'è un progetto privato oppure no, senza entrare nel merito, perché qui nessuno Qui c'è un'iniziativa, quindi non c'è un progetto.

Vabbè, c'è l'iniziativa di un privato, quindi non c'è un progetto.

Quindi non c'è un progetto.

No, ma anche perché, scusatemi, no, no, no, e allora Finisco.

Perché secondo me è importante sapere se c'è il progetto di un privato o no? Perché altrimenti questo si potrebbe allargare, qualora vi fosse la possibilità, e c'è la possibilità di allargarlo a un concorso di idee.

Nel momento in cui c'è un privato, allora io, siccome lì, no, siccome lì insisto, siccome lì insistono tanti commercianti, potrebbe anche, potrebbe, potrebbe anche accadere che qualcun altro abbia l'interesse a partecipare, a dare il proprio contributo.

E allora si apre un concorso di idee e vediamo poi come.

Però sulla"

Alle ore 13:03, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 13:03, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 13:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 13:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"base, che cosa? Scusi, consigliere Carini, io ho fatto un intervento in consiglio proprio su questo, quindi mi riallaccio al suo

discorso.

Ho detto cosa intende fare quando si parla di privati all'amministrazione, ho chiesto cosa si intende fare, un concorso di idee, proprio ho fatto queste domande, poi non ho ricevuto nessuna risposta.

Sì, sì, perché quando si parla di privati dico che cosa si vuole fare, si vuole mettere, si vuole fare a verde un'area verde, cioè non questo era il capire di che cosa si intende fare.

Sì, che tipo di proposta, non è tutto molto vago.

Presidente, io però, consigliere Carini, e lei deve continuare il suo intervento, io volevo puntualizzare, puntualizzare delle cose, però non voglio sembrare polemico perché questa sembra quasi una battaglia personale.

Io capisco che noi oggi qua analizziamo le criticità di questa il podromo, Cittadella, ci sta tutto.

Siamo in questa commissione, quindi è giusto, come ha detto prima il consigliere Passalacqua, che se ci sono degli errori, ad esempio box dovevano essere di 1 metro e 20 e sono di 70, qualcuno ne deve rispondere.

È chiaro che un dirigente, un tecnico, il RUP, qualcuno deve pure rispondere di questo.

No, vabbè, la parte politica ha deciso di fare questo investimento, la parte, la parte, il progettista Giusto, se è 1 metro e 20 e poi le porte sono 70 centimetri, qualcuno ne deve rispondere.

Su questo è chiaro, deve dare delle spiegazioni.

Aspetta, consigliere, noi non lo sappiamo.

Infatti io volevo dire, si sta parlando di tutto questo, ma noi dovremmo chiedere— io prima le stavo dicendo, Presidente, provi a chiamare ora Seduta Standard, perché questo fatto delle porte mi sembra una barzelletta.

Barzelletta nel senso che se dovesse essere così è clamoroso, se dovesse essere così.

E quindi mi sembra talmente clamoroso che mi sembra quasi surreale.

Detto questo, approfondiremo.

Detto questo, io dico, a me oggi, e sembra quasi una battaglia personale, a me oggi interesserebbe sapere se si sta preparando il bando.

Io non mi interessa, e quindi dico, la parte che deve preparare il bando di questa cittadella Chi no? Se tutto è fuori regola e sta maglietta è adeguata.

Scusami, ma se è fuori regola, se è fuori regola.

No, no, no, no.

Ha detto una cosa importante.

Siccome si parlava di un bando uno.

Bando uno tu separavi.

Ma se parlava, si parlava picciotti.

Scusatemi, scusatemi.

No, no.

Sì, ma infatti non è una cosa, non è una, non è una critica.

Ma, ma chi che ne sa? L'amministrazione dico non possiamo chiedere se all'amministrazione.

Scusi presidente, magari mi sbaglio.

Non possiamo chiedere all'amministrazione a che punto è con questa struttura? Noi ci stiamo facendo delle domande, pensiamo

che loro non se ne sono fatte queste domande e non hanno ottenuto delle risposte? Perché se è così è grave."

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Scusate, scusate, scusate.

È questo che dico.

Colleghi, colleghi."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Io però, io però, io però, la cosa che mi colpisce, ecco, è questo, perché ha detto non Non è una critica quella che sto dicendo, non lo prendete, perché su questo argomento mi sembra veramente delicato, perché ci sono milioni di euro investiti e sono soldi dei cittadini, sono strutture dei cittadini queste.

Io rimango, sono rimasto veramente stupito, per non dire perplesso, per non dire basito dalla risposta, e per questo presso verso il discorso del bando, che ha dato la sindaca in un'intervista che ha fatto con Tp24 di Girolamo.

Io questa risposta della sindaca Me la sono segnata, proprio me la sono scritta parola per parola.

E la sindaca, alla domanda di Girolamo cosa intende fare con la Cittadella dello Sport, ha risposto: bah, erano stati ipotizzati, mi risulta da qualche commissione consiliare che era stata già definita un'idea, che avevano preso accordi la vecchia amministrazione con altre associazioni.

Dico, non è una risposta che secondo me è una risposta— non la reputo una risposta opportuna.

La risposta opportuna è: noi ci siamo ammazzando per preparare il bando.

Ammazzando, permettimi.

Ci stiamo, ci stiamo, ci stiamo lavorando notte e giorno per preparare un bando di una struttura che viene consegnata tra 20 giorni."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**:

"Cosa ci mettono nel bando? E quindi loro lo sanno che ci sono delle criticità e non lo possono bandire, giusto? E allora Intanto, intanto, intanto, intanto, intanto che il collaudo— no, intanto che il collaudo non è stato fatto a priori, però, ma non è stato andare a fare un bando, dico, devono dare la possibilità a quello che vuole aggiudicarsi il bando di partecipare.

In questo caso di avere l'allaccio all'acquedotto, di avere l'allaccio alla fognatura, di avere la luce.

Ok, ci sono delle cose che loro devono ottemperare prima di portare a finalizzare il tutto."

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"E quindi, e quindi, siccome fino ad oggi, perfetto, come parlavamo prima con il presidente Sturiano, non c'è un allaccio all'acquedotto perché ancora la condotta deve, perfetto, deve essere finita e realizzata.

Quindi la risposta dell'amministrazione quando facciamo le domande e le interrogazioni è quella che stai dicendo tu ora.

Non è sì questa che viene data, non è questa.

Questo è quello che voglio dire io, questo quello che voglio dire io.

La risposta che dai tu oggi, la spiegazione, diciamo è una cosa plausibile, ci rende edotti su quello che stanno facendo loro.

Stanno verificando di fare l'allacci, le fognature, c'erano queste mancanze.

Si possono parlare, si può parlare di criticità Ma se invece si rimane nel vago, cioè, non riusciamo neanche noi a capire, Presidente, dove stiamo andando a parare.

Questa"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"è la mia perplessità"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"che sto dicendo da diverso tempo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Consigliere Carini, prego."

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Sì, al netto di quello che si è detto e che ha detto il consigliere Abrignani e il consigliere Di Girolamo, e che poi abbiamo ribadito sulle problematiche inerenti la condotta idrica, eccetera.

Io spero che questa amministrazione, ma noi ne avevamo parlato già anche in questa commissione, sicuramente al netto dei problemi che ci sono per poi bandire, diciamo, l'appalto e la concessione, eccetera, che già ci si faccia trovare pronti con un servizio di guardiania.

Perché se a fine mese, tra 20 giorni, quest'opera viene consegnata brutta, cattiva, ottima o che sia, e noi siamo impreparati perché ancora non abbiamo il bando pronto, perché ci sono delle difficoltà.

Noi, dal momento in cui— scusami, Presidente— dal momento in cui ci viene consegnata l'opera a quando bandiremo questo appalto, questa concessione, noi non troveremo neanche le fondamenta di questa struttura.

Quindi io spero, e qui abbiamo anche i consiglieri di maggioranza, o lo possiamo fare noi un atto di indirizzo, di pressare, di stimolare l'amministrazione affinché venga organizzato un programma di guardiania.

Ma guarda, guarda, dico, può essere pure, Giampaolo, che ci sono dei problemi che noi tecnici nel bandire questa cosa, ma se noi non preserviamo questa struttura, nel momento in cui non viene poi concessa, data in concessione a un privato,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"noi non troveremo neanche le fondamenta.

Quindi questo è secondo me il primo passo che possiamo già fare.

Ho finito, ho finito."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Rino, consigliere Bassalacqua.

E allora? Consigliere, consigliere Passalacqua, mi sembra il caso di, di, di, di agire.

No, no, no, no, ma prima che— però dico, prima che facciamo gli atti edilizi, vedete che nonostante ci siano stati già diversi sopralluoghi, ci emergono sempre criticità che non vengono— è giusto, ma perché avviene questo, Rino? Ri, ri, rinnovassa l'acqua, rinnovassa l'acqua.

Io dico sempre una cosa nella vita, è giusto? Se tu fai l'architetto paesaggista, è giusto? A fare l'architetto paesaggista sei bravissimo, mi affido a te.

Sta' chiedere a uno che voglia fare un altro tipo di travaglio, è giusto? A secondo la professionalità devo dare gli incarichi.

Cioè, quello che dico io è È essenziale, elementare.

Una porta più passaggio rudisabile, quanto va a essere? Un metro almeno, ma è giusto un metro e venti? Lo posso fare di novanta quando faccio il progetto lì."

Alle ore 13:14, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Il consigliere Gandolfo esce alle ore 13:14."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Ci mette la lunghezza minima box e cavalli.

Sì, ma risposta che sta— scusate, scusate.

L'isposta che è stata data, l'isposta che è stata data.

Vabbè, ma tanto l'ippodromo è così, non è che serve per cose ufficiali, gare ufficiali, queste cose.

Ok, ma i cavalli sempre gli stessi sono"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"per le gare ufficiali, è giusto? La normativa prevede la tutela dell'animale e la tutela dell'animale ti dice che deve essere l'ampiezza 1"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"metro e 20, 1 metro e 30 per evitare urti e che l'animale possa andare, è giusto, e si possa fare male."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Leo, per sempre, per allora sembrerà paradossale e assurdo per alcuni, ma io condivido l'intervento del collega Brignani e mi dispiace, ma non perché lo trovo equilibrato sia nei modi che nei termini che nell'affrontare la situazione.

Però un passaggio lo voglio riprendere: sembrerebbe paradossale che i box non siano adeguati a quello che sono le misure infrastrutture, gli standard.

Come mi sembra paradossale, apro e chiudo parentesi, il social housing, che non sono state previste le accesse per i disabili.

Punto.

Non voglio aprire altri discorsi, fermiamoci su quello, perché se parliamo di paradossale i box per gli animali, dovremmo aprire un altro capitolo su quello che è il social housing prettamente per i disabili successivamente.

Ma stiamo parlando soltanto della di questo argomento non penso che dobbiamo mettere altra carne al fuoco,"

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"è giusto? Dico, ma di paradossale, paradossale, dico, cose paradossali ce ne sono.

Non è una cosa paradossale, è una cosa reale, perché i corpi si sono verificati.

Che noi"

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"dobbiamo prendere in considerazione è quello che ha detto il collega avvocato Francesco Carini.

Non ci sono, e non solo dobbiamo invitare Pianificazione, lavori pubblici, putaggio.

Bisogna invitare domani, non oggi, domani Filippo Angeleri per capire le risorse che noi abbiamo a disposizione per attivare un servizio di vigilanza H24 all'interno di quel posto."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Dobbiamo vedere se ci sono, prima che noi predisponiamo.

Scusate, scusate, scusate, vi spiego il perché.

Leo, ti spiego perché.

Fermate un attimo, ti spiego perché non è un problema che io firmo un atto di indirizzo.

Prima che il sottoscritto sottoscriva, scusate il gioco di parole, un atto di indirizzo, vorrei capire se ci sono le capacità economiche per affrontare un servizio.

Non è un problema mio, ma manco è mio.

No, no, no, ti spiego una cosa, ti spiego una cosa, come funziona.

Io non posso inabitare il comune per delle cose che oggi io non so se ci sono le condizioni economiche.

Ti spiego come funziona nel pubblico.

Nel pubblico dovrebbe funzionare che prima ancora che io completo un'opera già devo sapere chi la deve andare a gestire.

Gli avvisi vanno fatti per tempo e vanno fatti prima, perché è scontato che quella struttura debba avere l'agibilità, chiaro? Chiaro? Stiamo parlando del pubblico.

Il paradosso da noi è che prima si fanno le opere, poi stiamo un anno e mezzo a pagare una quindici una quindici aggiurata, giusto andando per seguire con ulteriori aggravi.

Allora, fermate un attimo.

Il problema è la programmazione.

Oggi quando quest'opera viene finita, perché sono due opere, una a quanto pare è pronta per il collaudo, l'altra non se ne parla per il collaudo, chiaro? Un'opera collaudata non può essere né bandita e manco assegnata.

A quanto pare l'ippodromo.

Che cosa si verifica? Che quest'opera al completamento a chi deve essere assegnata? Settore patrimonio.

Perché patrimonio di questo ente, non è che ci dici un settore che è un settore, ognuno può fattergli, chiaro? Ed è patrimonio, è patrimonio.

E allora dico, siccome è settore patrimonio, così come per Villa Damiano il responsabile si chiama Piero Mezzapelle, che è dirigente dello patrimonio.

Leo, siccome il responsabile di Villa Damiano, ti faccio un esempio, Villa Damiano, giusto, è Piero Mezzapelle perché è dirigente dell'ufficio patrimonio.

Perché quando si consegna un'opera, si consegna al dirigente dell'ufficio patrimonio.

Quando si fa un bando, quando si fa un bando per qualsiasi tipo di opera, Anche sul bando fa settore sport o servizi sociali, un patrimonio, essendo responsabile, deve essere comunicata, data comunicazione.

Nel nostro comune si verifica che tu fai un bando assegno, dirigente d'ufficio patrimonio non sa nulla.

Angela, come se il patrimonio è un qualcosa che in questa città non esiste, chiaro? Opera sociale, si fa un progetto, si fa l'assegnazione, si fa un bando, si consegnano le chiavi, un dirigente d'ufficio patrimonio non sa nulla.

Picciò, o iniziamo a dare le dritte e se ci dici come si lavaglia senza mezze misure, perché il problema è uno.

Leo, io condivido, io condivido, così come è successo per le altre opere.

È un problema, come ti ripeto, che si dovranno andare a vedere gli uffici.

Poi naturalmente La cosa logica qual è? Che un'amministrazione che governa c'è e che un'amministrazione, un sindaco, un assessore competente si deve porre il problema.

Ma perché devo fare io l'atto di indirizzo, competenza mia? No, è un'interrogazione, ci posso fare: che cosa avete previsto per far sì che quest'opera non venga vandalizzata? Chi era Ciucciamaglire? Piccunna è competenza mia, è competenza di un dirigente, chiaro? Leo, parliamo di atti gestionali, picciò."

Interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Eh no, non è che noi eravamo a fare il dirigente, si"

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"lavano sempre vestito."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Sì, però l'abbiamo sentita.

È un buon tipo di questione.

Ho detto che non voglio prendere altri discorsi, però è un po' confuso."

Alle ore 13:21, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"La consigliera Sanmartano esce alle ore 13:21."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Scusate, Leo, Leo, Leo, Leo, Leo, a prescindere atto di indirizzo, un atto di indirizzo, io mi parto da un presupposto: queste opere quando saranno completate, se sono completate, ok? Bisogna procedere alla consegna dei lavori.

Ok, quando la ditta procede alla consegna dei lavori, a chi li consegna ufficialmente? Angela, adesso subentra l'avvocato.

A chi consegna questi lavori? Perché da domani mattina che io consegno e dico questo te sto consegnando, lo consegna a chi? No, no, Giambavo, scusami.

Giambà, scusa un minuto.

A cui consegna consegna? Responsabilità è quella che l'aveva in consegna, picciolo.

Non ho capito.

Se c'è un curatore giudiziario che ha consegnato un bene, ha la responsabilità nel mantenimento del bene.

Scusate, quindi hai responsabilità di mezza pelle, dire a me mi sei fatto guardia giornata perché H24 ti gira a fare la sorveglianza.

Cioè, non so se mi spiego.

È una scelta pure, diciamo, politica, perché ci sono altre escamotage pure.

La puoi pure affidare, Enzo, la puoi pure affidare.

Ci sono un sacco di associazioni che cercano un nizio assurdo, la puoi pure affidare nelle Scusate, scusate, scusate, scusate, io non sono d'accordo su questo, Giambavo, perché no, no, io non sono— Leo, io non sono d'accordo.

La possiamo affidare a qualche associazione, picchicci sull'associazione che vogliono, perché noi siamo pubblico e dobbiamo ragionare con la logica.

Ecco, rispetto, trasparenza, pari opportunità.

Ognuno deve essere messo nelle condizioni di poter agire.

Non l'amici di l'amici, siccome sono gli amici, domani mattina una potuta fare un bando, tu consegni a tia.

Fammi richiesta domani mattina, tanto tu consegni.

Non è così.

Noi abbiamo regolamento sulla gestione dei beni comunali.

Noi abbiamo regolamento per la gestione dei beni comunali che è stato annualmente calpestato, perché nelle more che esca l'avviso e io ti consegno, è diventato consegna perpetua.

E c'è gente che aveva 10 anni che studia a Dinda, nonostante il regolamento.

Io mi assumo la responsabilità di quello che dico, ma se ci sono i regolamenti, i regolamenti vanno rispettati.

I dirigenti hanno il dovere di far rispettare il regolamento.

Gli avvisi per tempo.

Io convocavo la parte politica, se vuoi sapere, ti faccio sapere pure la convocazione.

Lì, senta, toffiate.

E segretario, lei ha fatto partire le convocazioni? Sindaco, assessore? Grazie, segretario.

E allora, colleghi, alle ore 13:27 si chiudono i lavori della commissione."

Alle ore 13:26, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 13:26, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 13:26, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 13:27, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 13:27, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 13:27, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 13:27, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 13:27, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 13:27, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

La seduta termina alle 13:27.